

SCHEDA ATTIVITÀ

Titolo: STRUMENTI PER UNA GEOGRAFIA DIVERSA

A cura di Luisa Fazzini

Obiettivo: L'attività sviluppa la consapevolezza che la geografia oggettiva del libro può essere arricchita dalla geografia soggettiva di ogni studente. Il coinvolgimento personale genera senso di appartenenza ai luoghi e di conseguenza una spontanea riflessione sulla tutela dei paesaggi.

Attività in semplici passi

1. "Mare, montagna, collina, fiume, lago, città?" Il docente chiede agli studenti quale paesaggio conoscono di più e li invita a leggere singolarmente la relativa definizione nel libro di testo. Esprimerebbero la loro percezione del luogo con le stesse parole? Naturalmente no.
2. Il docente comincia a lavorare con la classe a partire da questa riflessione e cerca di far emergere parole personali che definiscano il vissuto degli studenti, usando la LIM o la lavagna o un cloud di Mentimeter.
3. Esprimere le proprie emozioni geografiche non è semplice perché non siamo abituati a coltivare e sviluppare questo tipo di linguaggio. Il docente per stimolare l'emersione del vissuto propone alla classe delle immagini dei paesaggi prevalentemente scelti. L'uso dell'immagine è inclusivo perché tutti proviamo di fronte ad essa delle emozioni, la discriminante è nella ricchezza lessicale per esprimerle.
4. Il docente legge piccoli brani descrittivi relativi ai paesaggi scelti e chiede gli studenti di annotare le parole che più piacciono.
5. Ripropone le immagini già utilizzate e invita a collegarle con un breve testo a una percezione sensoriale, a un'emozione, a un ricordo significativo, lasciando spazio anche a piccoli racconti personali. Se la classe ha una componente straniera potrebbero emergere anche memorie di famiglia legate al "viaggio" in mare oppure le montagne potrebbero ricordare piccoli paesi dell'Est Europa in cui ancora ci sono parenti che si vanno a trovare. Questa attività maieutica è molto inclusiva e anche per questo estremamente delicata.
6. Il docente chiede di rileggere singolarmente la definizione del paesaggio scelto nel libro e il breve testo scritto nel quaderno. Alla fine della lettura proietta alla LIM questa tabella e la completa insieme alla classe:

Geografia oggettiva Definizione del libro di testo: parole	Geografia soggettiva Breve testo personale: parole

Come? Invita a cercare le espressioni che indichino forme, misure, posizione, percezioni sensoriali, sentimenti, giudizi.

7. Il docente riflette con la classe sulla differente tipologia di lessico presente nelle due colonne. Il libro propone una terminologia che analizza l'oggetto paesaggio, lo descrive in modo univoco e così lo classifica attraverso una rappresentazione comprensibile a tutti. Il testo personale è

unico, usa un linguaggio che racconta più l'interiorità che l'esterno e non può essere un termine di paragone valido per classificare la relazione personale con i paesaggi.

8. Il docente fa riflettere gli studenti sull'utilità imprescindibile del linguaggio della prima colonna: grazie ad esso possiamo studiare la Terra, le sue trasformazioni e progettarne il futuro. Anche il linguaggio della seconda colonna è importantissimo: lo studio della Terra, delle sue trasformazioni e la progettazione del futuro hanno come obiettivo l'equilibrio tra lo sviluppo umano e le risorse del Pianeta e il nostro conseguente benessere nei luoghi. La comprensione della relazione fra il piano della geografia oggettiva e della geografia soggettiva è uno strumento per la crescita di cittadini consapevoli e attivi, cioè per la formazione dei ragazzi e per il loro stare bene nel mondo.

Suggerimenti per i docenti e i formatori

- Constatazione che per i nostri studenti spesso la geografia si riduce a un l'elenco di nomi da imparare a memoria senza sviluppo della dimensione personale della percezione geografica e dell'immaginario.
- Una serie di attività che valorizzino la presenza attiva del soggetto nello studio dei paesaggi favorisce uno studio più coinvolgente e partecipato, è più inclusiva e trasforma la condivisione delle diversità delle esperienze geografiche in ricchezza espressiva ed emozionale per la classe.
- Far sentire tutti i ragazzi importanti perché tutti hanno una percezione personale dei luoghi in cui vivono o hanno vissuto, anche se il loro livello linguistico non possiede la specificità della lingua dello studio.

Tempo: 2 ore.

Materiale: LIM, libro di geografia, quaderno. Eventuale accesso all'aula di informatica e conoscenza di Mentimeter.